

Nacque nel '45 per servire panini ai viaggiatori in stazione

COLOSSO bolognese della ristorazione collettiva, oggi Camst celebra il suo 70esimo compleanno. Nata nel 1945 dall'idea di un piccolo gruppo di camerieri e ristoratori guidati da Gustavo Trombetti, antifascista e compagno di cella di Antonio Gramsci, la cooperativa attualmente conta oltre 11 mila dipendenti e produce 100 milioni di pasti l'anno. Per festeggiare l'anniversario, durante tutta la giornata di oggi i clienti delle mense, dei self-service e dei ristoranti Camst riceveranno un dolce in omaggio. La festa continuerà poi nei prossimi giorni anche con la riproposizione in menu dei piatti tipici della cucina bolognese, fra cui apiccano le celebri lasagne verdi. Per condividere ricordi legati a questo anniversario la cooperativa ha inoltre lanciato l'hashtag #70camst. Altri eventi e iniziative in programma sono disponibili sul sito web settanta.camst.it.

ACQUA sotto ai ponti, nel frattempo, ne è passata eccome. La guerra, per dire, era finita da pochissimi giorni quando la Cooperativa Albergo Mensa Spettacolo Turismo (da qui l'acronimo Camst) iniziò la sua attività, allestendo una piccola cucina per riscaldare le pietanze e distribuendo bevande con bicchieri di fortuna ricavati da bottiglie di birra tagliate e smerigliate, cominciò a servire pasti caldi ai viaggiatori nella stazione di Bologna, ancora devastata dai bombardamenti.

DA UN INIZIALE self service viene poi creata, all'inizio degli anni '70, la prima cucina centralizzata a Villanova di Castenaso che contribuì a far diventare l'impresa uno dei principali leader della ristorazione italiana. «Etica, legalità e responsabilità sono i valori che ispirano l'azienda», così la presidente Antonella Pasquariello descrive il successo di questo gruppo «raggiunto grazie a una grande capacità di innovazione e alla solidità dell'impresa».